

SISMA 2016

Oggetto:	PERIZIA GIURATA ai sensi delle Ordinanze Commissariali n. 10 e 12 del 2016 per la redazione della Scheda AeDES
Ubicazione:	Comune di San Ginesio (MC) – c.da San Costanzo n. 36 (Catasto Fabbricati Foglio n. 76 particella n. 293 sub. 3-4) EDIFICIO Deposito n. aggregato 01252 00 n. ed. 002
Proprietà:	DI LUCA Vittorio Angelo (delegato) residente a San Ginesio (MC) c.da San Costanzo n. 36 DI LUCA Giovanni residente a Bologna (BO) via Alberto Bergamini n. 6 DI LUCA Silvano residente a Wielenbach (Germania) via Enzianweg n. 1

PERIZIA GIURATA

San Ginesio li, 22/09/2017

Il Tecnico:
(Arch. Pizzarulli Caterina)



Perizia Giurata

(Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n.10/2016)

Premesse Generali:

La sottoscritta **PIZZARULLI CATERINA**, iscritta all'Ordine degli ARCHITETTI della Provincia di MC, al n. 786 ed all'Elenco Speciale Sisma con i n. EP_015093_2017, con studio professionale in GUALDO via/piazza G. Matteotti n. 3/A, tel. 339 2119293, Codice Fiscale: PZZ CRN 86D58 E783K, Partita IVA: 01943580439 email: caterinapizzarulli@icloud.com pec: caterina.pizzarulli@archiworldpec.it a seguito di incarico conferitogli da **DI LUCA VITTORIO ANGELO (delegato)**, nato a Gualdo (MC) il giorno 04 Giugno 1935, residente a San Ginesio (MC), c.da San Costanzo n. 36, codice fiscale DLC VTR 35H04 E228N, in qualità di comproprietario dell'edificio **Deposito** sito in San Ginesio C.da San Costanzo n. 36, Fg. 76 part. 293 sub. 4, sulla base del sopralluogo effettuato in data 22/09/2017 ed effettuate le necessarie verifiche, ha constatato che:

Descrizione ed inquadramento dell'edificio:

(comune, via, identificazione aggregato, dati catastali, zona urbanistica, ecc..)

Edificio n. 002 contraddistinto con n. aggregato n. 01252, sito nel Comune di San Ginesio (MC) C.da San Costanzo n. 36 . L'edificio in oggetto è di tipo aggregato e distinto in Catasto al foglio n. 76 mappale n. 293 sub .3- 4 . La destinazione urbanistica della zona risultante dal P.R.G. vigente è " E1 Area con grado di pericolosità geologico alto e aree di versante a pericolosità medio- moderata ".

Indicazione verifiche diagibilità:

(data comunicazione di non utilizzabilità FAST e/o Ordinanza Comunale, ecc)

Sopralluogo e redazione di scheda FAST in data 26/03/2017;

Comunicazione di non utilizzabilità emessa dal Sindaco del Comune di San Ginesio in corso di definizione prot. n.

Individuazione della destinazione d'uso alla data dell'evento sismico:

Il fabbricato è adibito a Deposito per i proprietari DI LUCA Vittorio Angelo, DI LUCA Giovanni e DI LUCA Silvano.

Descrizione dell'edificio:

(numero di piani, epoca di costruzione, precedenti interventi edilizi, ecc)

La porzione di edificio è stato realizzato degli anni settanta e non ha subito interventi di manutenzione straordinaria negli anni successivi; si sviluppa su di una superficie regolare per due elevazioni.

Le strutture portanti verticali sono in muratura realizzata in mattoni intonacati all'interno con malta cementizia, in mediocre stato di conservazione; gli orizzontamenti sono realizzati con solai in latero cemento e la copertura in legno e tavelloni ad una falda inclinata di tipo spingente leggera e manto di copertura in coppi.

Descrizione sommaria del danno causato dal sisma:

A seguito degli eventi sismici del 2016, l'edificio ha subito danni alle strutture portanti perimetrali in muratura come risulta dalla documentazione fotografica allegata.

Tutto quanto sopra premesso, DICHIARA:

che il giudizio di agibilità, in relazione alla scheda AEDES compilata dal sottoscritto in data 22/09/2017 ed allegata alla presente perizia, è il seguente:

- ☐ A-Edificio agibile
 - ☐ B-Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provv.ti di P.I.
 - ☐ C-Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE
 - ☒ X E-Edificio INAGIBILE
 - ☐ F-Edificio INAGIBILE per rischio esterno (solo in combinazione con uno degli esiti precedenti)
- La sussistenza del **nesso di causalità** del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016.

Allegati:

- 1) Scheda AEDES;
- 2) Esauriente documentazione fotografica con planimetria punti di ripresa fotografici;
- 3) Relazione sintetica con riferimento alle sezioni 3,4,5,7,8 della scheda AEDES e dalla adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016;
- 4) Planimetria con esatta individuazione edificio oggetto di perizia.

Gualdo li, 22/09/2017

Timbro e Firma



RELAZIONE SINTETICA

con riferimento alle sezioni 3,4,5,7,8 della scheda AEDES ed adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza sismica iniziata il 24/08/2016

Descrizione tipologia (Sezione 3 scheda AEDES):

La porzione di edificio è stato realizzato degli anni settanta e non ha subito interventi di manutenzione straordinaria negli anni successivi; si sviluppa su di una superficie regolare per due elevazioni.

Le strutture portanti verticali sono in muratura realizzata in mattoni intonacati all'interno con malta cementizia, in mediocre stato di conservazione; gli orizzontamenti sono realizzati con solai in latero cemento e la copertura in legno e tavelloni ad una falda inclinata di tipo spingente leggere e manto di copertura in coppi.

Descrizione danni ad elementi strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 4 scheda AEDES):

L'edificio ha riportato importanti danni alle strutture verticali portanti perimetrali in muratura come risulta dalla documentazione fotografica allegata.

Descrizione danni ad elementi non strutturali e provv.ti di pronto intervento eseguiti (Sezione 5 scheda AEDES):

Non si notano distaccamenti di intonaci. Non sono stati presi provvedimenti di pronto intervento.

Descrizione terreno e fondazioni (Sezione 7 scheda AEDES):

L'edificio in argomento è posto in un pendio forte; geologicamente la zona esaminata è costituita da arenaria di notevole portanza; non si riscontrano cedimenti di fondazione.

Giudizio di agibilità (Sezione 8 scheda AEDES):

Le condizioni rilevate mi portano, nella redazione della scheda AeDes, alla conclusione di un giudizio di inagibilità totale (esito E).

Esso è dato sostanzialmente dalla perdita di stabilità delle strutture verticali perimetrali per l'azione dinamica indotta dal sisma.

Adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato degli eventi della sequenza iniziata il 24/08/2016:

L'evento sismico iniziato il 24 agosto ha innescato una condizione di instabilità sulla maggior parte della struttura; il danno principalmente si è manifestato nelle murature portanti verticali.

Gualdo li, 22/09/2017

Timbro e Firma



SCHEDA FAST PER IL RILEVAMENTO SUI FABBRICATI PER L'AGIBILITÀ SINTETICA POST-TERREMOTO
(versione 01/2016)

ID SCHEDA: _____

Provincia: MALERATA
Comune: SAN GINESIO
Frazione/Località: SAN COSTANZO
(denominazione Istat)

- 1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☒ ALTRO

SIANI COISTANZO
Numero/i Civico/i 316

CONTRADA
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra 116121

Scheda n. 013

giorno mese anno
Data 26/03/17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. 111

Istat Prov. 043

Istat Comune 046

N° aggregato 01252

N° edificio 002

DATI CATASTALI

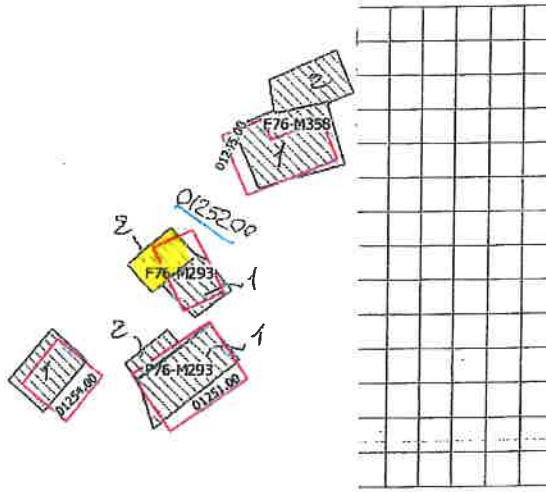
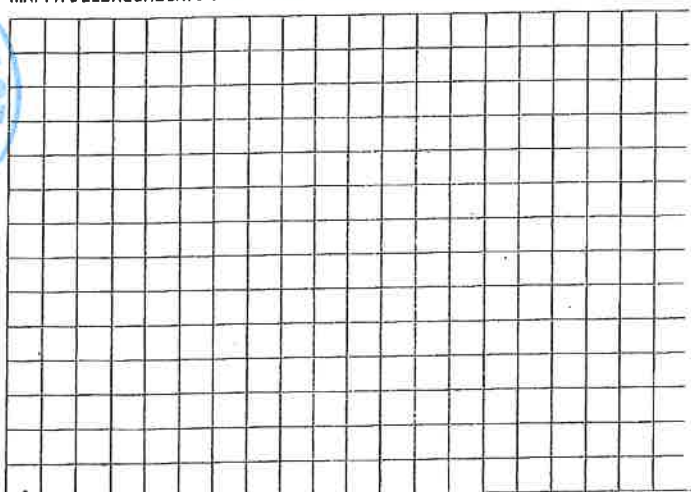
Foglio 176

Allegato 1

Particelle 1293

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO DILUVIA VITTORIO ANIGELIO

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m)	Uso	Struttura Portante	Esito FAST Finale
1 ☐ 8 ☐	1 ☐ <2.50	A ☒ <50 I ☐ 400 ÷ 499	A ☐ Abitativo	1 ☒ Muratura	1 ☐ Edificio AGIBILE
2 ☒ 9 ☐	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69 L ☐ 500 ÷ 649	B ☐ Produttivo	2 ☐ Cemento armato	2 ☒ Edificio NON UTILIZZABILE
3 ☐ 10 ☐	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99 M ☐ 650 ÷ 899	C ☐ Commercio	3 ☐ Mista (mur.+c.a.)	3 ☐ Edificio NON UTILIZZABILE per SOLO RISCHIO ESTERNO
4 ☐ 11 ☐	4 ☐ >5.00	D ☐ 100 ÷ 129 N ☐ 900 ÷ 1199	D ☐ Uffici	4 ☐ Altro:	4 ☐ Sopralluogo NON eseguito per:
5 ☐ 12 ☐		E ☐ 130 ÷ 169 O ☐ 1200 ÷ 1599	E ☐ Serv. pubbl.		
6 ☐ >12 ☐		F ☐ 170 ÷ 229 P ☐ 1600 ÷ 2199	F ☒ Deposito		
7 ☐		G ☐ 230 ÷ 299 Q ☐ 2200 ÷ 3000	G ☐ Strategico		
		H ☐ 300 ÷ 399 R ☐ >3000	H ☐ Turist. ricett.		

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (stampatello)

VASTA MARCO
RAGUSA ROSARIO

FIRME

[Signature]

PER RICEVUTA



[Signature]
(Firma e timbro del Responsabile per il Comune/Coc)

Data 27/03/17

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ
PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: NI CENNA 7A
Comune: S. GIMONNO
Frazione/Località: SAN COSTANZO
(denominazione Istat)
1 ☐ VIA
2 ☐ CORSO
3 ☐ VICOLO
4 ☐ PIAZZA
5 ☒ ALTRO
CONTRADA
(Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO
Squadra 1 1 1 1 Scheda n. 1 1 1 1 Data 2 12 09 17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
Istat Reg. LU Istat Prov. 043 Istat Comune 046

N° aggregato 011252 100 N° edificio 002

Cod. di Località Istat 1 1 1 1 Tipo carta 1 1 1 1
Sez. di censimento Istat 1 1 1 1 N° carta 1 1 1 1

Dati catastali Foglio 76 Allegato 1 1
Particelle 293 SW13 3-4 1 1 1 1

Posizione edificio ☐ Isolato ☐ Interno ☒ D'estremità ☐ D'angolo

COORDINATE ☐ piano UTM ☐ geografiche ☐ altro
Fuso (32-33-34) Datum ☐ ED50 ☒ WGS84 Nord/Lat 43 06 19 79
Est/Long 13 31 59 24

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO DI LUCIA VITTORIO ANGELO
DELEGAZIONE Codice Uso IS 1 1

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.	Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti	
☐ 1 ☐ 9	1 ☐ < 2.50	A ☒ < 50	I ☐ 400 ÷ 499	1 ☐ < 1919	A ☐ Abitativo	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>	A ☒ > 65%	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>0</u> <u>0</u>	
☒ 2 ☐ 10	2 ☒ 2.50 ÷ 3.49	B ☐ 50 ÷ 69	L ☐ 500 ÷ 649	2 ☐ 19 ÷ 45	B ☐ Produttivo	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>	B ☐ 30 ÷ 65%		
☐ 3 ☐ 11	3 ☐ 3.50 ÷ 5.00	C ☐ 70 ÷ 99	M ☐ 650 ÷ 899	3 ☐ 46 ÷ 61	C ☐ Commercio	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>	C ☐ < 30%		
☐ 4 ☐ 12	4 ☐ > 5.00	D ☐ 100 ÷ 129	N ☐ 900 ÷ 1199	4 ☐ 62 ÷ 71	D ☐ Uffici	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>	D ☐ Non utilizz.		
☐ 5 ☐ > 12		E ☐ 130 ÷ 169	O ☐ 1200 ÷ 1599	5 ☒ 72 ÷ 75	E ☐ Serv. Pubbl.	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>	E ☐ In costruz.		
☐ 6	Piani interrati	F ☐ 170 ÷ 229	P ☐ 1600 ÷ 2199	6 ☐ 76 ÷ 81	F ☒ Deposito	<u>0</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>	F ☐ Non finito		
☐ 7	A ☒ 0 C ☐ 2	G ☐ 230 ÷ 299	Q ☐ 2200 ÷ 3000	7 ☐ 82 ÷ 86	G ☐ Strategico	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>	G ☐ Abbandon.		
☐ 8	B ☐ 1 D ☐ ≥ 3	H ☐ 300 ÷ 399	R ☐ > 3000	8 ☐ 87 ÷ 91	H ☐ Turist-ricett.	<u>1</u> <u>1</u> <u>1</u> <u>1</u>			
				9 ☐ 92 ÷ 96					
				10 ☐ 97 ÷ 01					
				11 ☐ 02 ÷ 08					
				12 ☐ 09 ÷ 11					
				13 ☐ > 2011					
						Proprietà A ☐ Pubblica B ☐ Privata			
						<u>1</u> <u>0</u> <u>0</u> %			

Istat Provincia | 043 |

Istat Comune | 046 |

Squadra | | | |

N° scheda | | | |

Data | 22 | 09 | 17 |

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali		STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE				
		Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata...)		Pilastri isolati	Mista	Rinforzata	REGOLARITÀ		
			Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				Non Regolare A	Regolare B	
												A
1	Non Identificate	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Volte senza catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Volte con catene	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	☐	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

COPERTURA		
1	☐ Spingente pesante	
2	☐ Non spingente pesante	
3	☒ Spingente leggera	
4	☐ Non spingente leggera	

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente		Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
		D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi	
		> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
																		A
1	Strutture verticali	☐	☐	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2	Solai	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3	Scale	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4	Copertura	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5	Tamponature - Tramezzi	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6	Danno preesistente	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, campire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Transenne e protezione passaggi
	A	B	C	D	E	F	G
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
5 Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐
6 Danno alla rete elettrica o del gas	☐	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
2 Collasso di reti di distribuzione	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐
3 Crolli da versanti incombenti	☒	☐	☐	☐	☐	☐	☐

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 ☐ Cresta	2 ☒ Pendio forte	3 ☐ Pendio leggero	4 ☐ Pianura	A ☒ Assenti	B ☐ Generati dal sisma	C ☐ Acuiti dal sisma	D ☐ Preesistenti

Istat Provincia 043Istat Comune 046Squadra N° scheda Data 22/09/17

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 e 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	☒	☐	☐	☒	A Edificio AGIBILE (*)	☐
Basso con provvedimenti	☐	☐	☒	☐	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	☐
Alto	☐	☒	☐	☐	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	☐
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	☐
					E Edificio INAGIBILE (4)	☒
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	☐

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez.9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1).
(2) Esito C nelle note (Sez.9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(3) Esito D nelle note (Sez.9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
(5) Esito F nelle note (Sez.9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 ☐ Solo dall'esterno	4 ☐ Non eseguito per:	A ☐ Sopralluogo rifiutato (SR)	B ☐ Rudere (RU)	C ☐ Demolito (DM)
	2 ☐ Parziale		D ☐ Proprietario non trovato (NT)	E ☐ Altro (AL)	
	3 ☒ Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)					
*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☒	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 ☐	☐	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili 101Nuclei familiari evacuati 100N° persone evacuate 100

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO

ANNOTAZIONI

Foto d'insieme dell'edificio

Spilla

I componenti della squadra di ispezione (stampatello)

ARCH. CATERINA PIZZARULLI

Firme



NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un **intero edificio** intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annoverando le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione, IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in *altro*.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccatto di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 opzioni):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture").

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura

G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)

G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

H3: muratura con altri o non identificati rinforzi

La compilazione della *Regolarità* compete solo alle *Altre strutture*.

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito **A** va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*; in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito **C** va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito **D** va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito **E** va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito **F** va usato in multi-scelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

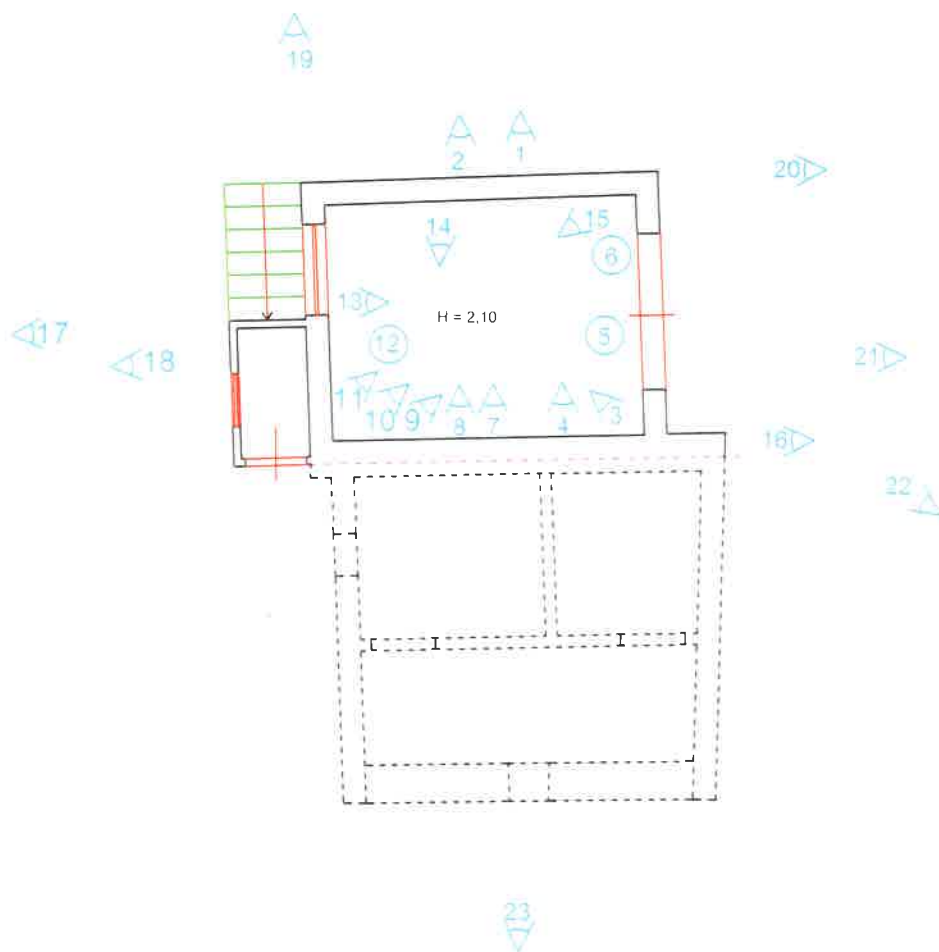
SISMA 2016	
Oggetto:	PERIZIA GIURATA ai sensi delle Ordinanze Commissariali n. 10 e 12 del 2016 per la redazione della Scheda AeDES
Ubicazione:	Comune di San Ginesio (MC) – c.da San Costanzo n. 36 (Catasto Fabbricati Foglio n. 76 particella n. 293 sub.3- 4) EDIFICIO Deposito n. aggregato 01252 00 n. ed. 002
Proprietà:	DI LUCA Vittorio Angelo (delegato) residente a San Ginesio (MC) c.da San Costanzo n. 36 DI LUCA Giovanni residente a Bologna (BO) via Alberto Bergamini n. 6 DI LUCA Silvano residente a Wielenbach (Germania) via Enzianweg n. 1

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

San Ginesio li, 22/09/2017

Il Tecnico:
 (Arch. Pizzarulli Caterina)





PIANTA PIANO TERRA
Scala 1:100



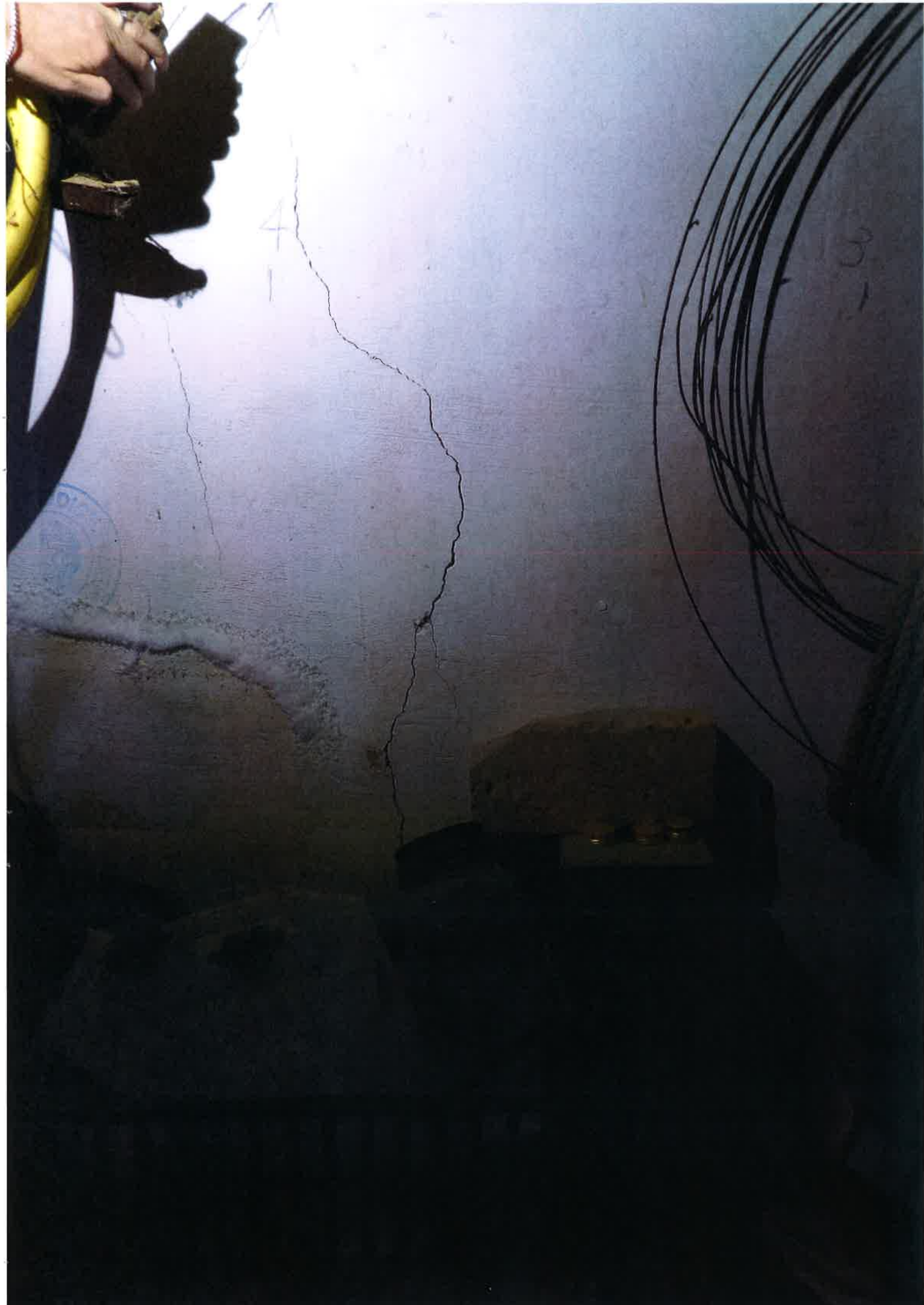












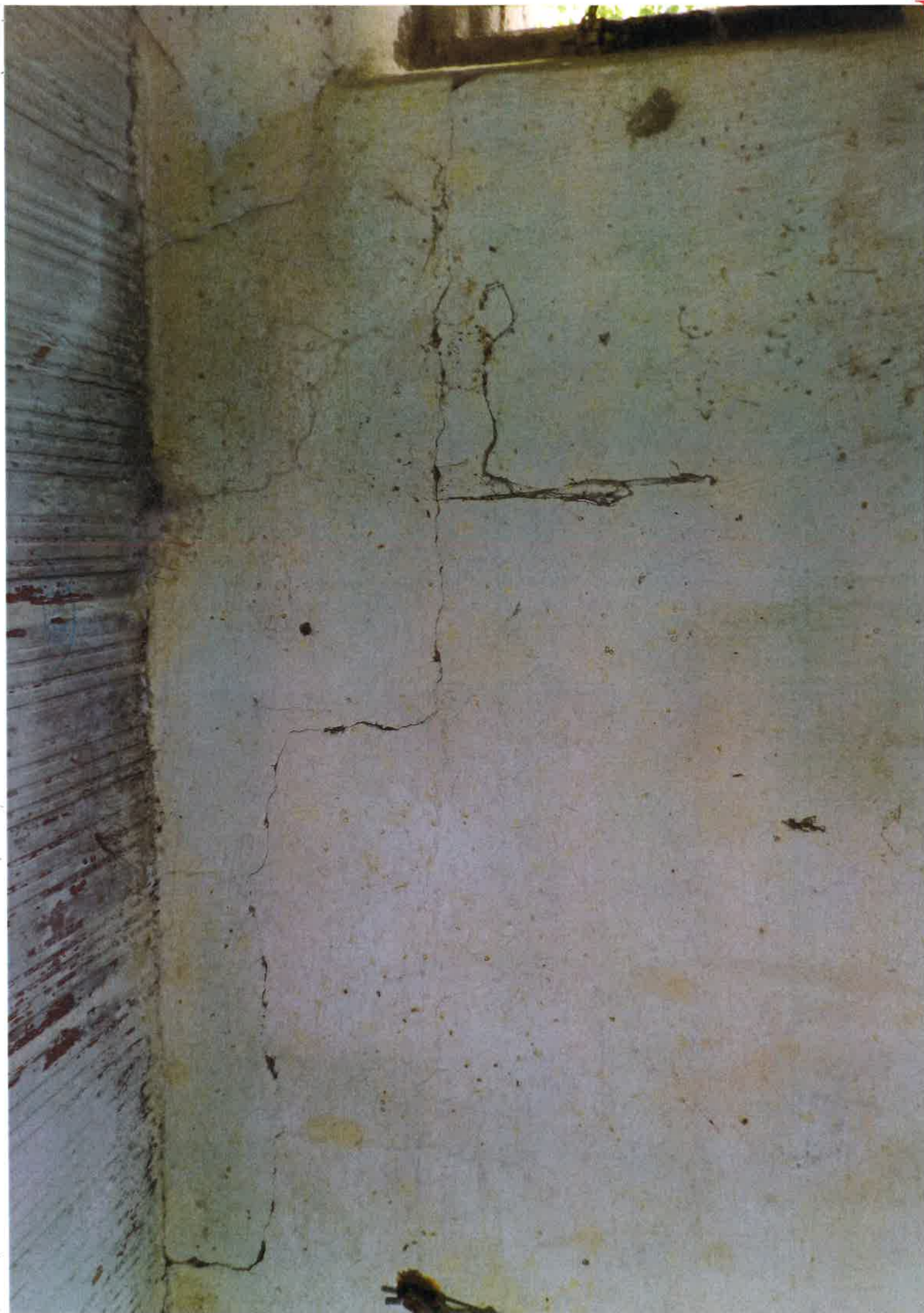


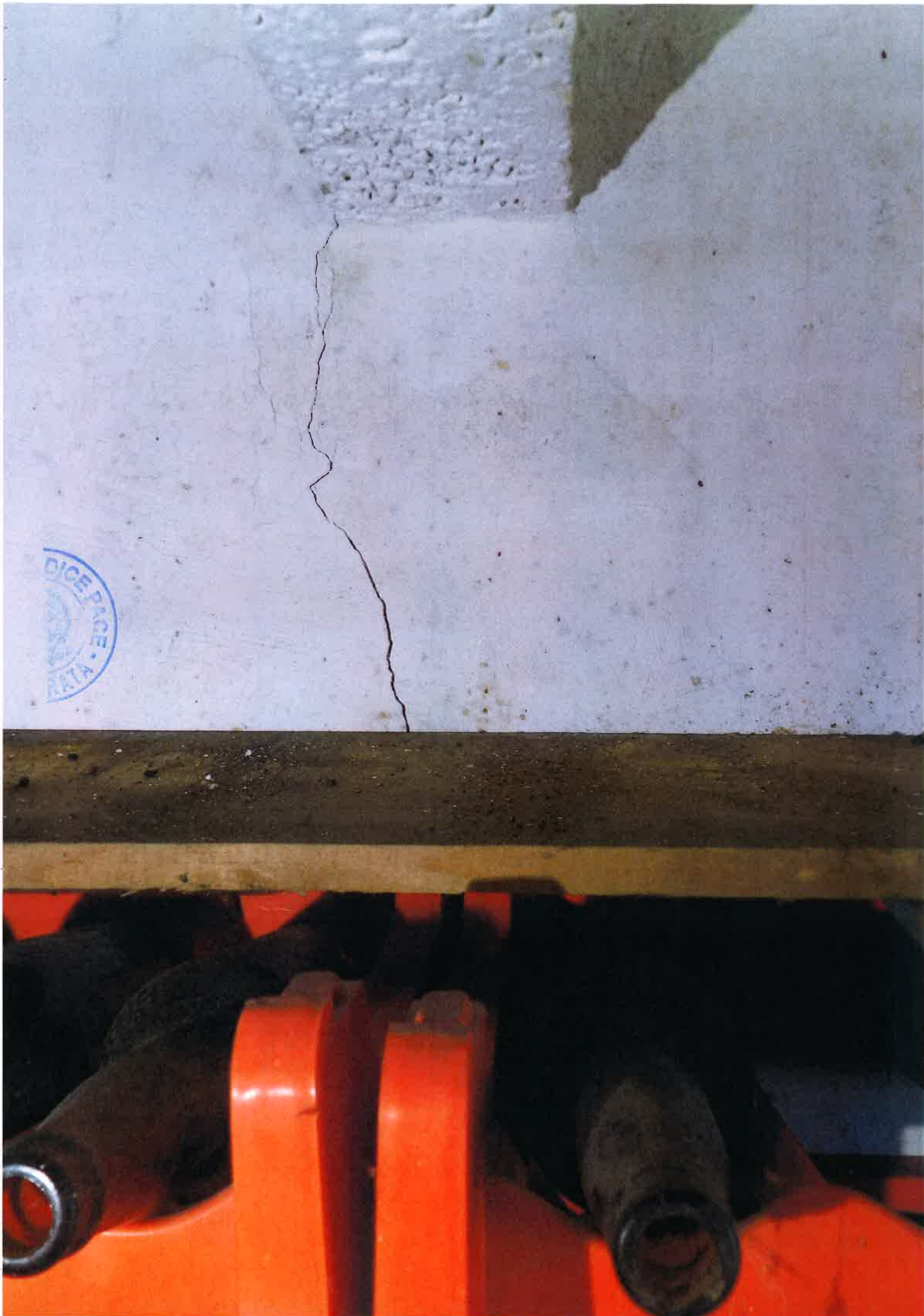
























OFFICIO
MACERATA









Cron. N. 4465/17

Giudice di Pace Macerata

Via Santa Maria della Porta, 15 - Tel. 0733/2421 - Fax 0733/240375 - Macerata
gdp.macerata@giustiziacert.it

Verbale di Giuramento di Perizia Stragiudiziale (Art. 5 R.D. 0910/22 n. 1366)

L'anno 2017 il giorno 17 del mese di ottobre

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Francesco Fedali)

Innanzi al sottoscritto dell'intestato ufficio,

è comparso il Sig. ARCH. CATERINA PIZZARULLI

• Identificato con C.I. n. AR 3696302

Rilasciato il 06.07.2008 da COMUNE DI CIVITANOVA

- Conosciuto dall'ufficio

Il quale, nella qualità di perito, chiede di asseverare con giuramento l'allegata relazione di perizia

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Francesco Fedali)

Il previa ammonizione, delle conseguenze penali ex art. 483 c.p., deferisce al perito il giuramento del rito che egli presta pronunciando la formula : " GIURO DI AVER BENE E FEDELMENTE ADEMPIUTO ALL'INCARICO AFFIDATOMI AL SOLO SCOPO DI FAR CONOSCERE A CHI SPETTI LA VERITA'."

Esente ai sensi dell' art. 48 c. 7° D.L 189/2016 e dell'art. 14 c. 4° D.L. 30/12/2016.

Letto, confermato e sottoscritto

IL PERITO

CATERINA PIZZARULLI



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Francesco Fedali)

[Signature]

SCRITTURA PRIVATA

PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO PROFESSIONALE

Il giorno 22/09/2017, presso lo studio sito in Gualdo (MC), via G. Matteotti n. 3/A, con la presente scrittura privata, da valere a tutti gli effetti di legge,

TRA

- **Di Luca Vittorio Angelo**, nato a Gualdo (MC) il giorno 04 Giugno 1935, residente a San Ginesio (MC), c.da San Costanzo n.36, codice fiscale DLC VTR 35H04 E228N, in qualità di comproprietario dell'edificio **Deposito** sito in San Ginesio C.da San Costanzo, Fg. 76 part. n. 293 sub. 3-4 interessato dai danni del Sisma del 24/08/2016 di seguito denominato "*Committente*"

E

- L'Architetto **PIZZARULLI CATERINA**, nata a Macerata (MC) il giorno 18 Aprile 1986, residente a Gualdo (MC), via G. Matteotti n. 3/A, codice fiscale PZZ CRN 86D58 E783K, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Macerata al n. 786 ed all'elenco Speciale Sisma con il n. EP_015093_2017, con studio a Gualdo (MC), via G. Matteotti n. 3/A, di seguito denominato "*Architetto*"

PREMESSO CHE

- il *Committente* ha interesse a realizzare la pratica per accesso al contributo dei danni da terremoto SISMA del 24/08/2016, mediante redazione di Perizia Giurata, Scheda AEDES e relativi documenti allegati;
- il *Committente* intende conferire incarico all' *Architetto Pizzarulli Caterina*;
- L'*Architetto* è abilitato a svolgere la prestazione professionale, funzionale all'espletamento dell'incarico e si dichiara disponibile ad accettare;

TUTTO CIO' PREMESSO,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1) Conferimento dell'incarico professionale

Il *Committente* conferisce all' **Architetto Pizzarulli Caterina**, l'incarico professionale per redigere la pratica di Perizia e Scheda AEDES: pratica danni da terremoto, la cui descrizione è specificata al successivo Art. 3).

Art. 2) Accettazione dell'incarico professionale

L' *Architetto* accetta l'incarico garantendo la qualità della prestazione nell'esclusivo interesse del *Committente*.

Art. 3) Oggetto della prestazione dell'Architetto

La prestazione dell'*Architetto* per l'espletamento dell'incarico consiste in: Opere di riparazione dei danni causati dal Sisma del 24/08/2016 (Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10/2016) .

Art. 4) Durata della prestazione

In considerazione della programmazione del lavoro e delle normali tempistiche conseguenti ai termini osservati dalle amministrazioni preordinate al rilascio dei documenti di assenso o delle certificazioni, la prestazione sarà espletata dall'*Architetto* entro i tempi previsti dalla ordinanza n.10/2016 e segg. emessa dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione, a decorrere dalla data di sottoscrizione della presente scrittura ovvero dalla data di avvenuta consegna della documentazione necessaria, salvo il tempo ulteriormente necessario al fine di far fronte a motivate e oggettive circostanze sopravvenute che giustifichino la dilazione del termine.

Art. 5) Onorari e rimborsi spese

Le parti concordano espressamente ed accettano:

5.1 di stabilire, quale onorario professionale spettante all'*Architetto* per l'espletamento dell'incarico, le somme da calcolare in base al prospetto incluso nella ordinanza n.12/2016 emessa dal Commissario Straordinario per la Ricostruzione, oltre iva, c.n.p.a.i.a. e spese documentate.

Art. 8) Pagamenti

Il *Committente* si impegna al pagamento degli onorari professionali convenuti.

Art. 9) Obblighi dell'Ingegnere

9.1 Con l'assunzione dell'incarico l' *Architetto* si impegna a prestare la propria opera usando la diligenza richiesta dalla natura dell'attività da esercitare, dalle leggi e dalle norme deontologiche della professione.

9.2 L'*Architetto*, ai sensi dell'art. 2235 c.c., custodisce la documentazione fornita dal *Committente* per il tempo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico (salvo diversi accordi con il *Committente*) e per quello ulteriore eventualmente previsto dalla legge.

9.3 L'*Architetto* si impegna a rispettare il segreto professionale e a non divulgare fatti o informazioni di cui è venuto a conoscenza in ragione dell'espletamento dell'incarico, né degli stessi può fare uso, sia nel proprio che nell'altrui interesse, avendo cura e vigilando che anche i collaboratori, i dipendenti ed i tirocinanti mantengano lo stesso segreto professionale.

Art. 10) Obblighi del Committente

10.1 Il *Committente* si impegna a fornire all'*Architetto* la documentazione in suo possesso necessaria all'espletamento dell'incarico, nonché fornire/sottoscrivere delega per la richiesta di eventuale documentazione presso i pubblici uffici.

Il *Committente*, anche ai sensi e per gli effetti del precedente Art. 4), prende atto che la legge prevede termini e scadenze obbligatori per gli adempimenti connessi alla prestazione professionale indicata al precedente Art. 3). La consegna della documentazione di cui sopra, occorrente per definire la prestazione professionale, non sarà oggetto di sollecito da parte dell'*Architetto*, che, pertanto, declina ogni responsabilità per mancata o tardiva esecuzione del mandato dovuta a ritardo, incuria o inerzia da parte del *Committente*.

10.2 Il *Committente* si impegna a collaborare con l'*Architetto* ai fini dell'esecuzione del presente incarico, consentendogli ogni attività di accesso e controllo alla proprietà, ai documenti ed ai dati necessari per l'espletamento dell'incarico stesso. L'*Architetto* potrà avvalersi, per le operazioni di rilievo, di campagna e/o di cantiere, di aiutanti e/o collaboratori di propria fiducia.

Art. 11) Clausola risolutiva espressa

Con riferimento al precedente Art. 8), qualora il ritardo dei pagamenti si protragga per oltre 15 giorni rispetto al termine pattuito, L'*Architetto*, ai sensi dell'art. 1456 c.c., ha facoltà di risolvere il presente contratto comunicando al *Committente*, con lettera raccomandata a/r, la propria volontà di avvalersi della presente clausola con riserva di ulteriori azioni.

La risoluzione avrà effetto a decorrere dalla data di avvenuto ricevimento della comunicazione da parte del *Committente*, presso il domicilio dichiarato nel presente incarico professionale.

Art. 12) Recesso

Il *Committente* può recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, revocando il mandato conferito, senza alcun obbligo di motivazione. In tal caso, il *Committente* sarà comunque tenuto a rimborsare le spese sostenute ed a pagare il compenso dovuto per l'opera già svolta, ai sensi e per gli effetti del precedente Art. 5.8.

L'*Architetto* può recedere dal presente contratto per giusta causa. In tale circostanza, egli ha diritto al rimborso delle spese sostenute ed all'onorario per l'opera svolta, ai sensi e per gli effetti del precedente Art. 5.8. Il mancato adempimento degli obblighi, di cui al precedente Art. 10), costituisce giusta causa di recesso. Il diritto di recedere dal presente contratto deve essere esercitato dall'*Architetto* in modo da non recare pregiudizio al *Committente*, dandogliene comunicazione per iscritto, a mezzo raccomandata a/r o mediante altra modalità legalmente riconosciuta, con un preavviso di 15 giorni.

Art. 13) Polizza assicurativa

L'*Architetto* dichiara di essere assicurato per la responsabilità civile contro i rischi professionali, con polizza n. A0170865200, contratta con la Compagnia di Assicurazioni LLOYD'S, con massimale di € 500.000,00

Art. 14) Controversie – Tentativo obbligatorio di conciliazione – Foro esclusivo

Le parti espressamente pattuiscono che ogni controversia nascente da/o collegata al presente contratto, derivante dalla sua applicazione e/o interpretazione, dovrà essere preliminarmente oggetto di un tentativo di conciliazione.

La sede della mediazione sarà presso lo studio sito in Gualdo (MC), via G. Matteotti n. 3/A.

Nel caso di esito negativo del tentativo di conciliazione di cui al precedente comma, le parti espressamente pattuiscono che, in deroga ai principi di individuazione del Foro, per ogni controversia nascente da/o collegata al presente contratto, derivante dalla sua applicazione e/o interpretazione, il Foro competente sarà, in via esclusiva, quello di Macerata.

Art. 15) Elezione di domicilio

Ai fini del presente contratto e di ogni eventuale controversia da esso nascente o ad esso collegata, il *Committente* dichiara di eleggere domicilio presso la propria residenza.

Ai fini del presente atto e di ogni eventuale controversia da esso nascente o ad esso collegata l'*Architetto* dichiara di eleggere domicilio presso il proprio studio.

Art. 16) Varie

L'*Architetto* dichiara di non trovarsi, per l'espletamento dell'incarico, in alcuna condizione di incompatibilità ai sensi delle disposizioni di legge.

Per quanto non espressamente previsto, le parti fanno riferimento alle vigenti leggi, al codice deontologico ed all'ordinamento professionale degli Ingegneri.

Allegati

Si allegano al presente contratto, per formarne parte integrante e sostanziale:

- Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/03 (codice privacy),

Redatto e sottoscritto in doppio originale il 22/09/2017 presso lo studio sito in via G. Matteotti n. 3/A – 62020 Gualdo (MC)

IL COMMITTENTE Delegato



IL TECNICO INCARICATO



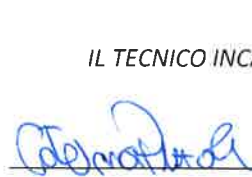
Ai sensi e per gli effetti degli articoli 1341 e 1342 del Codice Civile, si approvano specificatamente gli articoli:

Art. 1) Conferimento dell'incarico professionale; Art. 2) Accettazione dell'incarico professionale; Art. 3) Oggetto della prestazione dell'Ingegnere; Art. 4) Durata della prestazione; Art. 5) Onorari e rimborsi spese; Art. 6) Pagamenti; Art. 7) Obblighi dell'Ingegnere; Art. 8) Obblighi del Committente; Art. 9) Clausola risolutiva espressa; Art. 10) Recesso; Art. 11) Polizza assicurativa; Art. 12) Controversie – Tentativo obbligatorio di conciliazione – Foro esclusivo; Art. 13) Elezione di domicilio; Art. 14) Varie.

IL COMMITTENTE Delegato



IL TECNICO INCARICATO



Attestazione dei criteri e requisiti minimi per conferimento incarico

di cui all'articolo 34 del decreto legge n. 189 del 2016,
(Dichiarazione ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000)

**Oggetto: Opere di riparazione dei danni causati dal Sisma del 24/08/2016
(Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10/2016)**

Io sottoscritta professionista **Architetto Pizzarulli Caterina**, nata a Macerata (MC) il giorno 18 Aprile 1986, residente a Gualdo (MC), via G. Matteotti n. 3/A, codice fiscale PZZ CRN 86D58 E783K, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Macerata al n. 786 ed all'Elenco Speciale Sisma con il n. EP_015093_2017, con studio a Gualdo (MC), via G. Matteotti n. 3/A in qualità di tecnico incaricato, da:

- **DI LUCA VITTORIO ANGELO**, nato a Gualdo (MC) il giorno 04 Giugno 1935, residente a San Ginesio (MC), c.da San Costanzo n. 36, codice fiscale DLC VTR 35H04 E228N, in qualità di comproprietario dell'edificio **Deposito** sito in San Ginesio C.da San Costanzo n. 36, Fg. 76 part. n. 293 sub. 3-4, interessato dai danni del Sisma del 24/08/2016 e per quanto previsto nell'ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10/2016

dichiaro

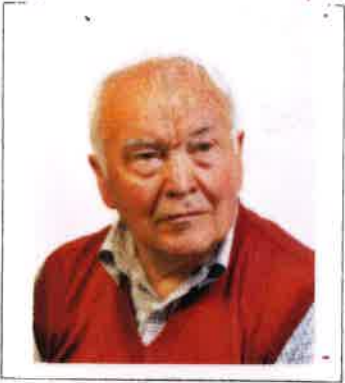
il possesso dei seguenti requisiti:

- a) di essere iscritto all'albo professionale;
- b) di non essere soggetto a sanzione disciplinare di sospensione (*o più grave*) al momento del conferimento incarico da parte del cliente;
- c) di non aver riportato condanne con sentenza definitiva, ovvero decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei delitti indicati dall'articolo 80 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e non essere sottoposto a provvedimenti restrittivi per reati contro il patrimonio o contro la Pubblica Amministrazione;
- d) di non essere destinatario di uno dei provvedimenti previsti dall'articolo 80, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- e) di essere in regola con la contribuzione obbligatoria, accertata attraverso attestato della Cassa previdenziale di riferimento;
- f) di rispettare gli obblighi deontologici e professionali;
- g) di essere un operatore economico professionale riconducibile, con riferimento alle opere in oggetto relative a soggetto privato, alla categoria soggettiva di professionista individuale;
- h) dei requisiti di affidabilità e di professionalità, adeguati e proporzionati alla natura ed alla tipologia dell'attività che si intende svolgere, comprovata da curriculum vitae, contenente le informazioni essenziali e la descrizione della struttura organizzativa (personale e risorse strumentali), esistente al momento del conferimento incarico ed impiegabile per lo svolgimento dell'attività;
- i) di avere regolare polizza assicurativa di cui all'articolo 5 del DPR 7 agosto 2012, n. 137;
- j) di essere in regola con gli obblighi formativi di cui all'articolo 7 del DPR 7 agosto 2012, n. 137.

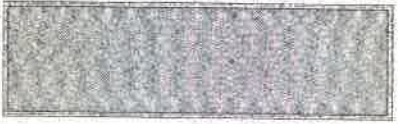
Gualdo, 22/09/2017



Cognome **DI LUCA**
 Nome **VITTORIO-ANGELO**
 nato il **04-06-1935**
 (atto n. **29** P. **1** S. - **1935**)
 a **GUALDO (MC)**
 Cittadinanza **Italiana**
 Residenza **SAN GINESIO (MC)**
 Via **CONTRADA SAN COSTANZO 36**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **PERS. RIT. LAVORO**
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 Statura **166**
 Capelli **Bianchi**
 Occhi **Verdi**
 Segni particolari **Nessuno**


Di Luca Vittorio-Angelo
SAN GINESIO 17-05-2016
 Impronta del dito indice sinistro
 IL SINDACO
 d'ordine del Sindaco
 (Giuliana Mep)


Scadenza : **04-06-2026**
 Diritti : **5,42**
AX 3082096



REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 SAN GINESIO
 CARTA D'IDENTITA'
 N° **AX 3082096**
 DI
 DI LUCA VITTORIO-ANGELO

PIZZARULLI
 CATERINA
 18-04-1986
 126 1 A 1986
 MACERATA (MC)
 Italiana
 GUALDO (MC)
 G. MATTEOTTI 3/A
 Via
 Stato civile STUDENTESSA
 Professione
 CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI
 160
 Statura Biondi
 Capelli Castani
 Occhi N.N.
 Segni particolari


 Firma del titolare
 GUALDO (MC) 06-07-2008
 Impresa del auto
 indice sinistro
 IL SINDACO
 Ivo Lucarelli


Scadenza : 05-07-2018
 Diritti : 5,42

AR 3496302

REPUBBLICA ITALIANA

 COMUNE DI
 GUALDO (MC)
 CARTA D'IDENTITA'
 N° AR 3496302
 DI
 PIZZARULLI CATERINA